

**UFFICIO DI PRESIDENZA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA
REGGIO EMILIA 17 MAGGIO 2012**

**ACCORDO DI LIVELLO PROVINCIALE SULL'ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE DERIVANTI
DALL'ACCREDITAMENTO PER CENTRI SOCIO- RIABILITATIVI DIURNI E RESIDENZIALI.
ANNO 2012**

Il percorso ha preso l'avvio da una complessiva rivisitazione da parte della Regione Emilia-Romagna rispetto alla definizione delle tariffe derivanti dall'accreditamento per i centri diurni e residenziali dedicati alla disabilità adulta. Questa rivisitazione si è concretizzata con le indicazioni contenute nella circolare della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna del 27/12/2011. La circolare apre in realtà un ambito molto ampio di interpretazione all'interno di una cornice comunque molto regolamentata. Le verifiche condotte in modo congiunto dagli Uffici di Piano (ed in fase successiva anche con gli Organismi rappresentativi degli Enti gestori), rispetto ai vari livelli interpretativi suggeriti dalla circolare, hanno fatto emergere rilevanti aumenti o diminuzioni del costo di ogni singolo servizio 2012 rispetto al 2011, in modo estremamente disomogeneo e, in definitiva, non sostenibile né per i soggetti gestori, né per la committenza.

Per questo motivo è stata elaborata da parte dell'Ufficio di Supporto, in accordo tra le sue componenti (Responsabili Uffici di Piano di tutti i Distretti della Provincia, Direttore Attività Socio-sanitarie USL, Responsabile Ufficio di Supporto) e con i Direttori di Distretto, una proposta, poi accolta dalla Cooperazione sociale (Gestori dei servizi diurni e residenziali per disabili), dai suoi Organismi di rappresentanza e anche dalle cooperative singole coinvolte, di affrontare i temi interpretativi ed applicativi dell'elaborazione delle tariffe 2012 a livello di sistema con un accordo provinciale imperniato, in particolar modo, sull'equità e la sostenibilità complessiva del sistema e del singolo fornitore nonché della singola zona sociale. Questa proposta è stata possibile in un terreno di condivisione e accordo già fortemente preparato dalle contrattazioni territoriali che hanno portato alla chiusura dei contratti di servizio nei tempi previsti dalla normativa di riferimento e senza ricorrere al congelamento della tariffazione 2010.

Si sono assunte le indicazioni regionali rispetto ai seguenti temi:

- nessun adeguamento ISTAT per i servizi accreditati;
- aggiornamento tariffario senza sottoscrizione di nuovo contratto di servizio, tramite comunicazione;
- rivalutazione della tariffa accentrata sul costo del lavoro;
- trasporto fuori tariffa sia come retribuzione che come orario;
- regolamentazione delle assenze calcolate non sul consecutivo ma sul programmato.

Si sono poste sul terreno le seguenti tematiche:

- il dimensionamento dei centri sia diurni che residenziali ha impatto forte su tariffe tarate su dimensioni di media entità. Il tema travalica, ovviamente, le tariffe 2012, ma si conviene di porlo al centro dei conteggi tariffari che sono oggetto della contrattazione presente. Si avvieranno inoltre, zona per zona, analisi più approfondite e ricerca di soluzioni per le situazioni in cui il dimensionamento interferisce direttamente con la sostenibilità;
- l'indice di occupazione dei servizi (= quanti posti occupati su quelli contrattualizzati) impatta anch'esso sulla sostenibilità dei servizi stessi. Su questo tema si concorda di avviare un approfondimento distretto per distretto con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle strutture e degli ingressi in esse effettuati;
- l'assenteismo (programmato e non programmato) degli utenti inseriti può costituire un fattore di rischio per la sostenibilità. Si conviene di attuare un'analisi dell'occupazione effettiva dei centri diurni in modo da attenuare il più possibile effetti sulla sostenibilità e sempre nell'ottica dell'ottimizzazione di utilizzo delle strutture accreditate;
- si dà atto che i trasporti presentano una problematica esclusa dall'accreditamento, ma impattante sui costi del servizio e si rimanda alla contrattazione distrettuale la tematica come ambito di attenzione da valutare.

**UFFICIO DI PRESIDENZA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA
REGGIO EMILIA 17 MAGGIO 2012**

Si sono invece interpretate le seguenti tematiche:

1. L'applicazione del nuovo strumento di calcolo fornito dalla Regione per il 2012, unitamente ad alcune indicazioni della circolare regionale, comporterebbero variazioni molto consistenti delle tariffe sensibilmente diverse e non omogenee da contratto a contratto, tali da portare a riconsiderare complessivamente il contenuto degli accordi contrattuali in essere. Verrebbero infatti a mancare i presupposti di sostenibilità economica e si metterebbe a rischio la tenuta della rete odierna dei servizi per disabili sul territorio. Quindi, tenendo conto dell' aumento del costo del lavoro, sulla rivalutazione tariffaria si è optato per un accordo di sistema che ha definito percentuali di impatto del costo del lavoro sulla tariffa con raccordo al dimensionamento dei centri diurni e dei centri residenziali (il costo del lavoro pesa proporzionalmente di più per le strutture di dimensioni più piccole). Si definisce quindi un aumento percentualmente calcolato rispetto alle tariffe 2011, su tipologie individuate come da seguente tabella:

Servizio accreditato	Aumento percentuale 2011/2012
Centri diurni ≥ 15 posti complessivamente programmati per utilizzo entro i posti accreditati	2%
Centri diurni < 15 posti complessivamente programmati per utilizzo entro i posti accreditati	2,6%
Centri residenziali > 6 posti complessivamente programmati per utilizzo entro i posti accreditati	2,8%
Centri residenziali ≤ 6 posti complessivamente programmati per utilizzo entro i posti accreditati	3,6%

2. Riconoscimento, come da circolare, della tariffa all'80% per i primi 15 giorni di assenza sulla base del PAI/PEI utente per assenze. Poiché alcuni distretti effettuano questo riconoscimento solo per le assenze programmate (con concomitante sistema dei controlli) in questi distretti è previsto l'ulteriore riconoscimento dell'80% della tariffa per assenze non programmate fino a 4 giorni.

firma per approvazione

Dr. Roberto Magnani
Responsabile Area solidarietà sociale, Confcooperative Reggio Emilia



Carlo Possa
Responsabile Cooperative sociali, Legacoop Reggio Emilia

